

FEDERMANAGER: FASE 2, MANAGER ESSENZIALI PER LA SICUREZZA NELLE PMI

Date : 22 Aprile 2020

In attesa dei dettagli del Governo sull'apertura della cosiddetta fase 2, **il presidente dei manager, Stefano Cuzzilla**, invia una raccomandazione precisa: «Per garantire la riapertura delle imprese, occorre individuare risorse manageriali con specifiche competenze in tema di sicurezza e di gestione delle risorse umane. Servono doti organizzative e tecniche specifiche non solo per riaprire i luoghi di lavoro, ma soprattutto per riprogettare il futuro dell'impresa. Penso soprattutto alle tante Pmi che si trovano di fronte a una sfida eccezionale e che hanno bisogno di tutto il supporto manageriale possibile».

«Per questo chiediamo al Governo una specifica agevolazione affinché sia incentivato il ricorso a figure manageriali da parte delle micro e piccole aziende italiane, che sono il cuore della nostra manifattura – continua il presidente -. Occorre trovare meccanismi di agevolazione per consentire alle imprese di riaprire in sicurezza. La sicurezza riguarda la salute di tutti lavoratori ma significa anche gestire i rischi connessi alla produzione e farli diventare opportunità, dall'accesso al credito alla riconversione dei processi».

«Tutto deve essere rivisto sotto la lente dell'emergenza e non si può pensare di riuscirci senza ricorrere a donne e uomini preparati allo scopo», sottolinea ancora Cuzzilla. **«I manager in questa partita non si sono mai fermati. Quello che auspico è che le competenze manageriali siano rilanciate. Perché è la competenza che ci farà andare avanti e ci farà recuperare il terreno perso».**

«Ci aspettiamo che le istituzioni, superando contrapposizioni ed evitando confusione, ci rilascino presto un quadro normativo e autorizzativo chiaro, al quale il management potrà dare esecuzione – aggiunge -. È indispensabile che al 4 maggio si arrivi con linee guida comuni a tutto il territorio nazionale che, sotto l'egida di Palazzo Chigi, tutelino i posti di lavoro e la salute dei cittadini».

In riferimento alle indiscrezioni secondo le quali il premier Conte intende validare le nuove indicazioni in anticipo rispetto alla scadenza di fine mese, **Cuzzilla commenta:** «Agire in anticipo consentirebbe a manager e imprese di prepararsi adeguatamente e garantire il rispetto delle regole condivise. Sarebbe un segnale importante e auspicabile».

«Capiamo che la situazione è di una complessità senza precedenti – continua -. Aspettiamo i chiarimenti dalle istituzioni ma manager e imprese sono **pronti a riaprire con la responsabilità e le capacità che hanno sempre contraddistinto l'industria italiana».**

«Siamo fiduciosi in ciò che il Governo italiano sta dimostrando: un grande senso di responsabilità nel tutelare nell'immediato il sistema sanitario e l'occupazione, facendo le dovute pressioni anche in sede europea. Aggiungiamo soltanto – ribadisce il presidente – che **bisogna dare una mano alle Pmi italiane con uno specifico contributo finanziario che sostenga l'inserimento di competenze manageriali in azienda**. Le grandi imprese possono contare su team manageriali ben strutturati, ma il 98% della nostra produzione rischia di non stare al passo e davvero non possiamo permettercelo».